



INCENERITORE DI FALASCAIA. DEL CARLO: "GRAVE VICENDA. A RISCHIO SALUTE CITTADINI. RISPOSTE CERTE".

“La Regione deve garantire la sicurezza degli impianti di smaltimento rifiuti con monitoraggi costanti e assicurare tempestività di intervento, anche sostituendosi alle amministrazioni inadempienti”. È il commento di Giuseppe Del Carlo, capogruppo Udc in consiglio regionale, dopo la risposta dell'assessore Brammerini a una sua interrogazione sul sequestro dell'inceneritore di Falascaia e il procedimento penale nei confronti di TEV per reati di scarico non autorizzato e di attività di gestione dei rifiuti non autorizzata.

Le prime segnalazioni – ha ricostruito l'assessore - sullo stato ambientale del torrente Baccatoio risalgono all'aprile 2009 quando Arpat rileva la presenza di diossine e metalli pesanti; contemporaneamente da avvio alle procedure per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento e invita la Provincia di Lucca ad emettere un'ordinanza per la bonifica del sito. Segue nel mese di maggio l'ordinanza della Provincia n.179 che viene sospesa dal TAR per vizi procedurali;. Arpat riprende nell'ottobre 2009 gli accertamenti prelevando ulteriori campioni i cui risultati arrivano con nota dell'11 febbraio 2010. Solo con ordinanza n. 149 del 12 maggio 2010 la Provincia ordina a TEV di provvedere al piano di caratterizzazione del torrente. Segue il sequestro dell'impianto nel luglio 2010.

“Questa vicenda è veramente grave – afferma Del Carlo; non è possibile che trascorra così tanto tempo dall'accertamento di sostanze inquinanti all'intervento concreto sulla struttura: condivido la preoccupazione della popolazione residente che teme per la propria salute e comprendo anche le reazioni di movimenti e comitati. La Regione deve garantire la sicurezza degli impianti con monitoraggi costanti e assicurare tempestività di intervento di fronte a situazioni intollerabili, sostituendosi, se necessario, alle amministrazioni inadempienti come nel caso di quella della Provincia di Lucca. E' inutile o comunque insufficiente parlare ancora di commissioni di tecnici e amministratori; urgono risposte certe e immediate.”

28 luglio 2010